

raffaele
rossi

anti:

colori, m
e luoghi
dell'anima

materialie
ghi
ima

Raffaele Rossi

Colori, materie e luoghi dell'anima

Anti:

Galleria d'Arte Contemporanea

08.05 / 12.06.2009

Testo critico

Michele Beraldo

Coordinamento

Giorgio Costantino

Design

Out / Massimo De Luca e Cristina Morandin

Fotografie

Oscar Vecchiato / Studio Visus

Traduzioni

Traduttori Associati Treviso

Print

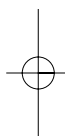
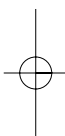
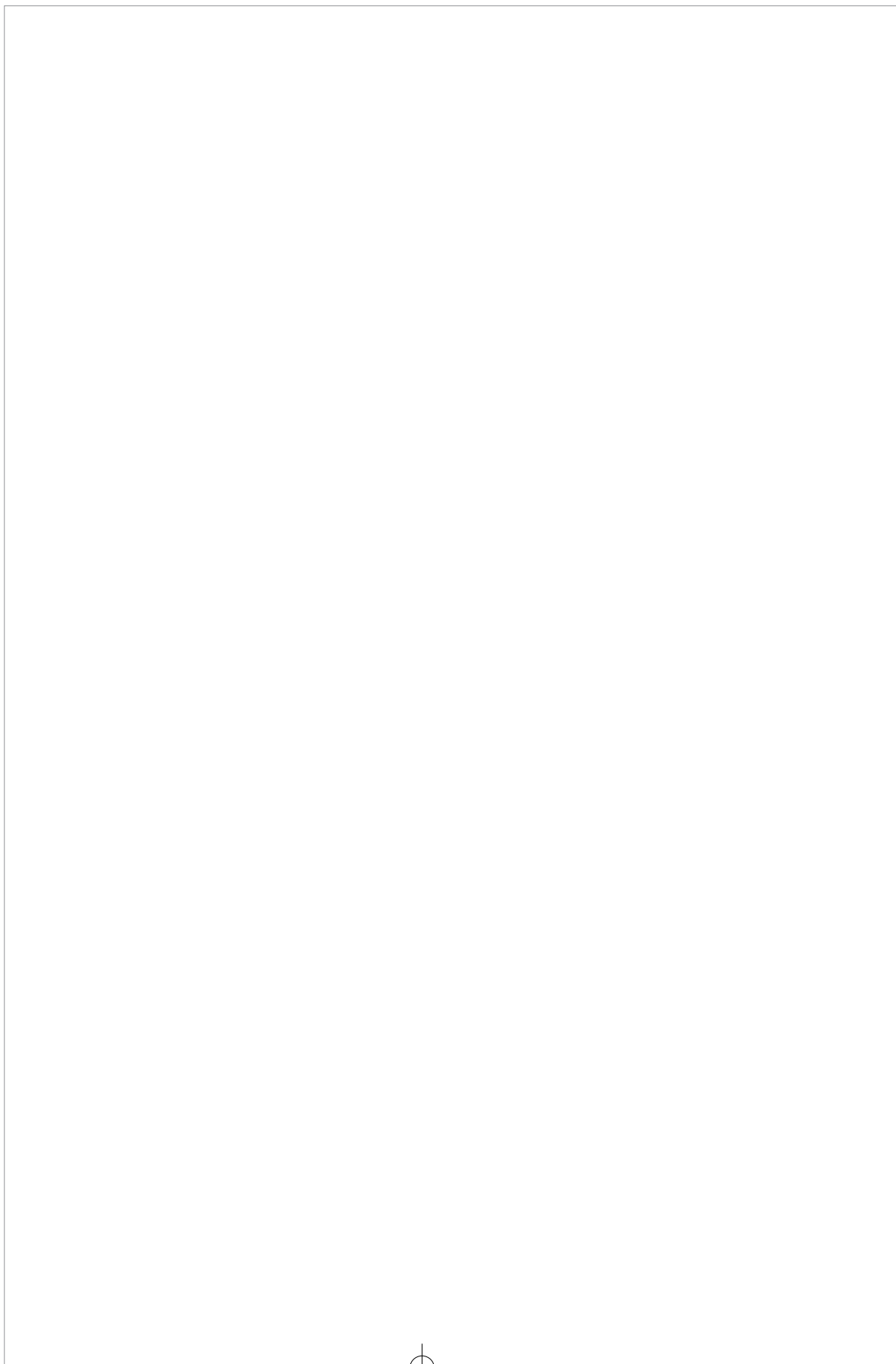
Grafiche Veneziane Venezia

Desidero ringraziare calorosamente
Michele Beraldo, Giorgio Costantino, Massimo De Luca,
Luciano Dureghello, Oscar Vecchiato e Nico Zuin
per aver gentilmente collaborato alla realizzazione
di questo catalogo.

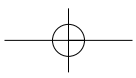
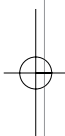
anti:

Galleria d'Arte Contemporanea
Via Mestrina 58
Mestre-Venezia Italy
www.antigallery.it
info@antigallery.it

anti:
galleria d'arte
contemporanea
08.05/12.06
2009



raffaele rossi
colori, materie
e luoghi
dell'anima



**Michele Beraldo**

Visione e apparizione nella pittura di Raffaele Rossi

Solitamente la pittura si muove entro coordinate già stabilite, sperimentate e collaudate da molti secoli; e il “nuovo” di cui affannosamente oggi si cerca con esiti talvolta mediocri, esprime spesso ripensamenti e riadattamenti di esperienze concettuali passate.

Nonostante ciò, a mio avviso, il “territorio” della pittura rimane ancora oggi il *luogo* entro il quale l’artista può decifrare e interpretare la realtà. Il punto è di quale realtà vi sia ancora bisogno: quella legata alla tangibilità delle cose, ad una morfologia riconoscibile, o quella invece propensa a svelare i principi che sottendono all’immagine?

La pittura è pur sempre espressione dello spirito, e l’artista estende all’opera la dimensione della sua vita interiore, del suo io. Nell’ambito dell’astrazione si rileva ancor di più questa consonanza dato che le leggi che generano la forma vengono colte nello stato in cui sono, prive cioè del rivestimento esteriore, in una grandezza atemporale e archetipica.

L’ottica seconda la quale “la vera opera d’arte nasce dall’artista in modo misterioso, enigmatico, mistico”, come ebbe a scrivere Kandinski ne *Lo spirituale nell’arte*, credo appartenga alla ragione del dipingere in Raffaele Rossi.

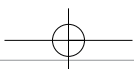
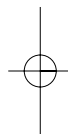
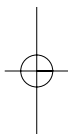
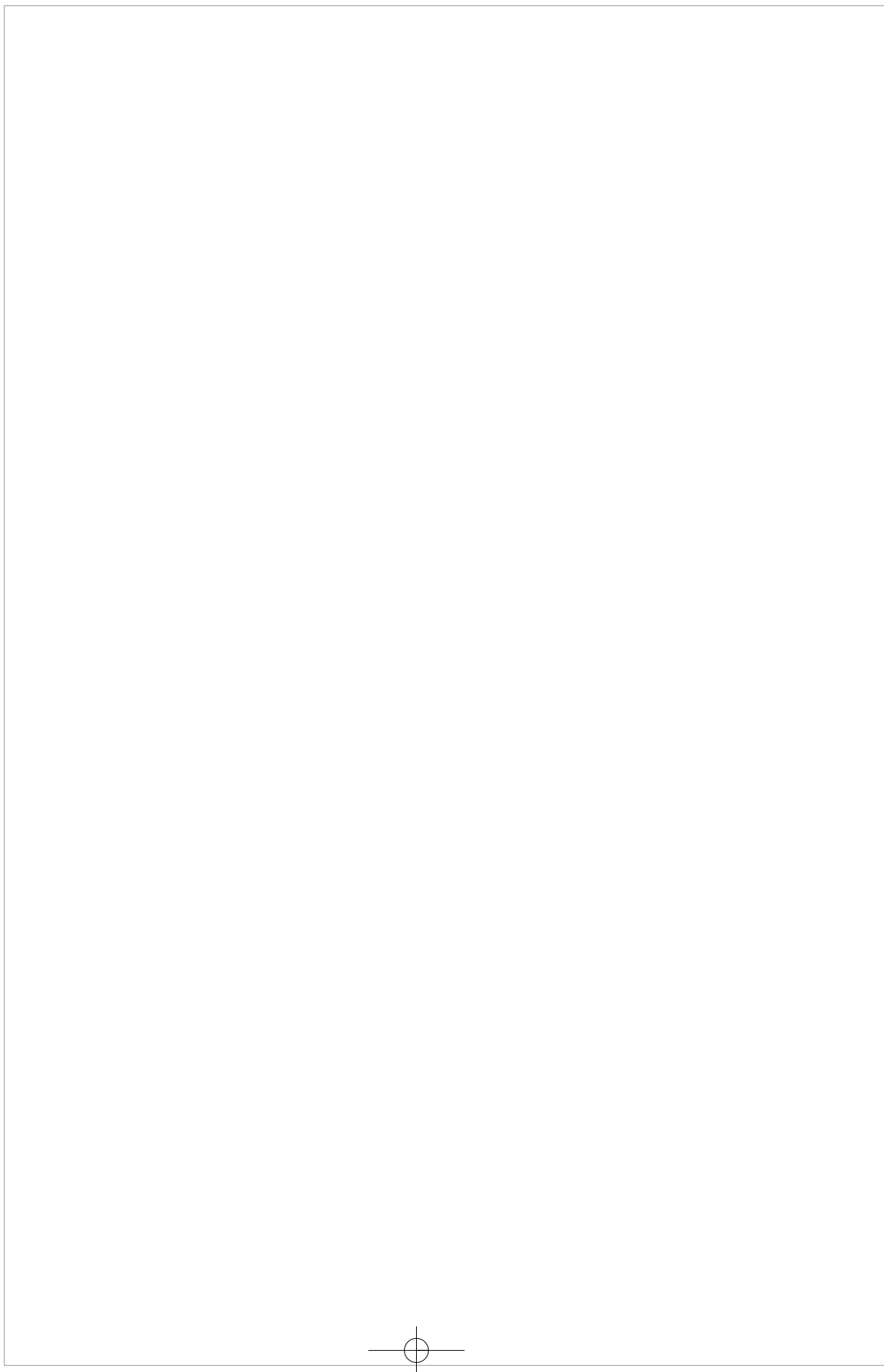
Egli infatti conduce da molto tempo una ricerca volta ad indagare l’*oltre*, una realtà non direttamente esperibile dai sensi ordinari ma individuabile nelle sottili connessioni che occultamente relazionano l’uomo al mondo spirituale. Questo rapporto costituisce il fondamento della sua vita e più ancora della sua pittura, ponendosi in linea con le tendenze artistiche più significative da questo punto di vista, espresse nel secolo scorso da Kandinsky, Klee, Mondrian, Yawlensky e più vicini a noi da Yves Klein e Joseph Beuys. Per Raffaele Rossi l’opera pittorica è soprattutto un mezzo attraverso cui scorgere l’invisibile, una finestra consapevolmente aperta in prossimità del mistero. Da questo luogo, dalla soglia del mondo che pochi hanno l’ardire di avvicinare, nasce la sua pittura, essenziale, priva di caratteri uniformi e plastici, talvolta scabra e irrisolta come nelle “Apparizioni”, nei “Guerrieri”, nei “Viaggiatori” e nei “Vincitori”. Sono immagini evanescenti, lievi e approssimate che talvolta risalgono alla superficie, adombrano impalpabili fisionomie e poi retrocedono, sino ad affievolirsi nell’indistinto chiarore del fondo.

Nel rilievo sottile delle immagini emerse percepiamo vaghe rassomiglianze umane, profili sfocati di cavalli e cavalieri che transitano in un aldilà incorporeo. Ma non si tratta di reminescenze organiche, onirici e spettrali prodotti del nostro inconscio. Rossi individua nella metafora del viaggio i medesimi caratteri simbolici che appartengono ai grandi cicli di letteratura epica e iniziatica. La superficie pittorica diventa il *luogo dell’anima* entro la quale manifestare visivamente quel processo esplorativo che conduce l’uomo ad immergersi nella propria interiorità, sondarne le profondità più oscure, e nel travaglio interiore trovare la forza (da qui il tema del guerriero) per risalire i gradi dello sviluppo esistenziale. Opere come il “Cavaliere vincitore” diventano allora rappresentative del domino dell’io (il cavaliere) sulla mutabilità degli eventi (il cavallo), o in altre parole esprimono la governabilità dell’uomo su sé stesso, la capacità di *mettere ordine*, di prendere in mano le redini della propria vita.

Visione e Apparizione sono temi che riconducono nuovamente al significato interiore relativo allo sviluppo spirituale: il piombo, il legno, la malta diventano sostrato materico, mentre il colore rosso e giallo-oro assumono carattere di trasmutazione alchemica, di elevazione e purificazione.

Se da un verso osserviamo aspetti di una narrazione mitica che si modella sull’esperienza individuale, dall’altro l’artista sospinge la sua analisi sino alla soglia del *percepire puro*, desistendo da qualsivoglia misticismo, da un dipingere confuso e visionario o dal prodursi in appariscenti *viaggi astrali*. Entra cioè in rapporto diretto con il colore, enuclea da esso l’intensa radiosità della sua essenza e la rifrange sulla superficie pittorica, giusto il tempo per cogliere l’incommensurato, per fissare il battito d’ali dell’eterno.





**Michele Beraldo**

Vision and appearance in the painting of Raffaele Rossi

Usually painting moves within parameters that have been laid down, tried and tested over many centuries, while the “new” - so desperately sought after today, with frequently mediocre results - is often merely a re-elaboration of past conceptual experiences.

Nonetheless, I believe that the “territory” of painting continues to be the *place* within which an artist must decipher and interpret reality. But which reality do we need: the one linked to the tangible nature of things, to a recognisable morphology, or the reality tending to reveal the principles underlying the image?

Painting continues to be an expression of the spirit and artists tend to extend the dimension of their egos, their inner selves, to their work.

This consonance is even more apparent in the context of abstraction because the rules generating form are grasped in the state in which they are, stripped of their outer layer in a timeless archetypal dimension.

I believe that Raffaele Rossi's approach to his painting can be summed up in Kandinsky's words in *Concerning the Spiritual in Art*, “the work of art is born of the artist in a secret and mysterious way”.

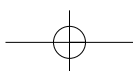
In fact he has long been searching for the *beyond*, a reality that cannot be experienced by our ordinary senses, a reality that exists in the subtle links secretly joining humans to the spiritual world. This relationship lies at the heart of his life and, even more so, of his painting, echoing the most significant artistic movements of this kind, represented during the last century by Kandinsky, Klee, Mondrian, and Yawlensky, and, more recently, by Yves Klein and Joseph Beuys.

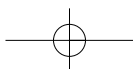
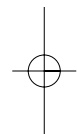
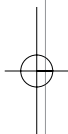
For Raffaele Rossi the actual painting is more than anything a way of perceiving the invisible, a window that has deliberately been thrown open onto the realm of mystery. It is in this place, on the threshold of a world that few are bold enough to venture into, that his painting comes into being; bare, lacking uniform plastic elements, sometimes stark and inconclusive as in “Apparizioni”, “Guerrieri”, “Viaggiatori” and “Vincitori”. They are light, approximate, evanescent images that sometimes rise to the surface, providing hints of intangible features before fading into the blurred pale background.

In the subtle relief of the emerging images we can perceive vague human semblances, blurred outlines of knights and their steeds travelling in an incorporeal beyond. But these are not organic, ghostly, dreamlike reminiscences produced by our unconscious. The metaphor of the journey is a device that allows Rossi to identify the symbols belonging to the great cycles of epic literature of initiation. The painted surface becomes the *place of the soul* where the artist can depict the process of exploration leading humans to delve deep down into themselves in order to discover their deepest depths, finding the strength (hence the theme of the warrior) in this inner struggle to ascend the levels of existential development. Works like “Cavaliere vincitore” (Victorious Knight) thus represent the mastery of the ego (the knight) over changing events (the horse), or in other words, they express humans' ability to govern themselves, their capacity to *create order* and take up the reins of their lives.

Vision and Appearance are themes that lead us back to the inner meaning of spiritual development: lead, wood and mortar become the material support while the red and yellow-gold colours take on the nature of alchemical transmutation, elevation and purification.

On the one hand we can observe aspects of mythical narrative based on personal experience, on the other, the artist pushes his analysis as far as the threshold of *pure perception*, refraining from mysticism, confused or visionary painting or the production of showy *astral journeys*. He embarks upon a direct relationship with colour, extracting the intense radiance of its essence and refracting it upon the painted surface, for as long as it takes to grasp the incommensurate, to freeze the beating wings of eternity.





Biografia Biographical notes

Raffaele Rossi nasce ad Alba (CN) il 20 Maggio 1956. Nel 1975, dopo il Liceo artistico a Novara, affascinato dalla Pittura antica Veneziana soggiorna per alcuni anni a Mogliano Veneto nel Trevigiano dove tiene la sua prima mostra personale nel 1978. In questo periodo, segue i corsi di calcografia alla Scuola Internazionale di Grafica e, sempre a Venezia, la Scuola Libera del Nudo.

Attratto dalle tecniche pittoriche antiche, si avvicina alla "bottega" di due pittori veneziani: Valeria Rambelli e Ottone Marabini. Da loro impara a macinare e mesticare i colori con la tempera all'uovo e l'olio, apprende la preparazione di tavole e tele e si appassiona alla ricerca e al riuso delle materie antiche. Sperimenta l'affresco e nasce così un particolare amore per gli intonaci e per le superfici materiche che lo conduce all'attuale momento pittorico caratterizzato da superfici ricche di spessore realizzate con inerti particolari quali la polvere di marmo, le sabbie e i collanti naturali.

Vive e lavora a Sant'Ambrogio di Trebaseleghe in provincia di Padova .

Sue opere sono conservate in permanenza presso: Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Sarcinelli, Conegliano TV; Italy. Museo dello Splendore, Giulianova TE; Italy. Credit Suisse, Hong Kong. Bank Julius Baer, Hong Kong. Bank Sarasin&Cie Ag, Hong Kong. Hotel Sheraton, Hong Kong. Frescoed room at "Son Apau", Azahar Jardineria y Riegos, Palma de Mallorca; Spain.

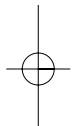
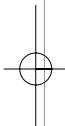
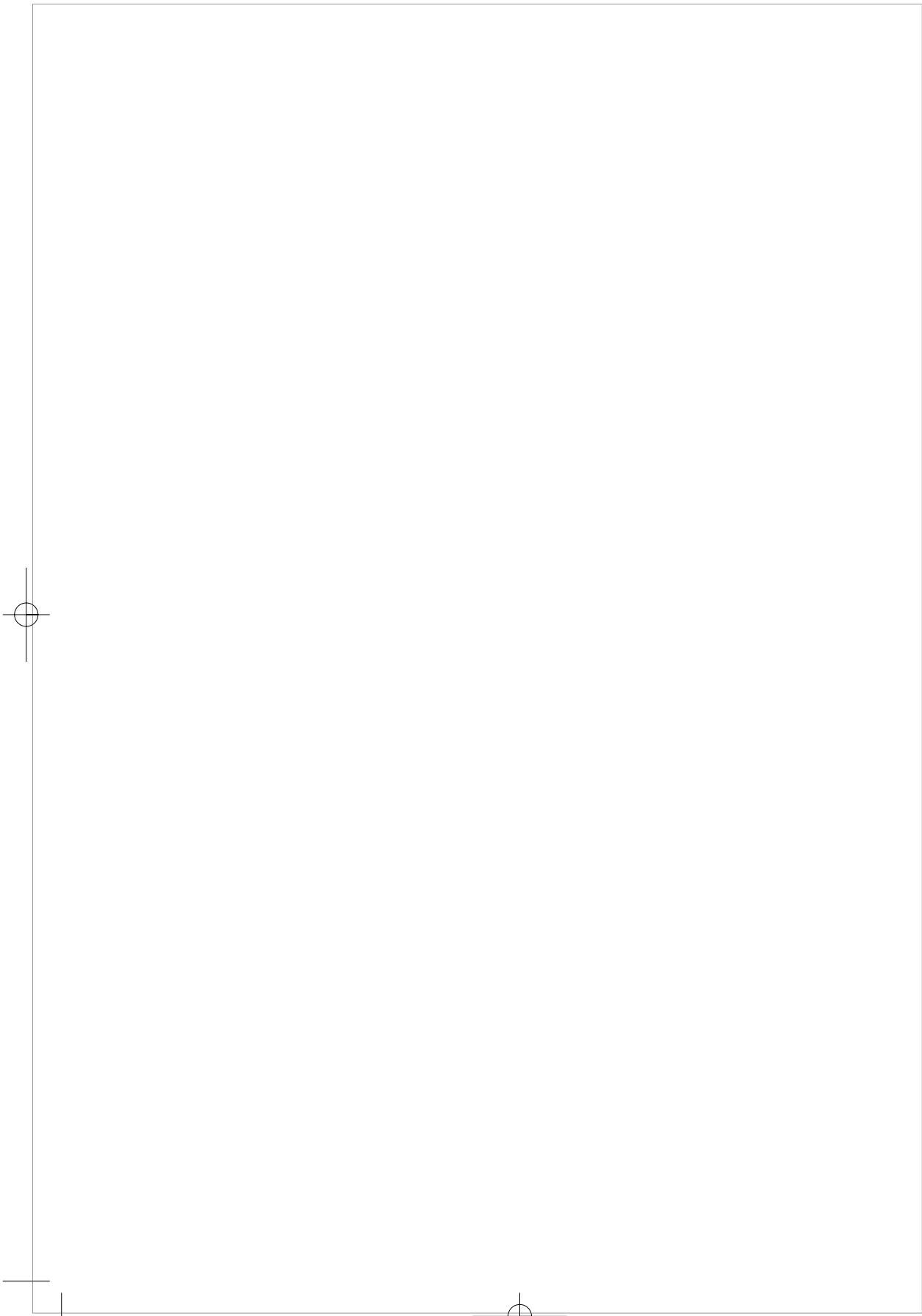
Sala affrescata a " Son Apau", Azahar Jardineria y Riegos, Palma de Mallorca; Spain.

Raffaele Rossi was born in Alba (CN) on 20 May 1956. In 1975, after studying at the Liceo Artistico in Novara, his love of Venetian old masters took him to Mogliano Veneto (Province of Treviso) where he was to live for some years, holding his first solo exhibition there in 1978. During this period he studied copperplate printing at the Scuola Internazionale di Grafica in Venice as well as taking life drawing classes.

Attracted by historical painting techniques he began to attend the "workshop" of two Venetian painters, Valeria Rambelli and Ottone Marabini, where he learned to grind and blend pigments for use in egg temperas and oils, and prepare panels and canvases, acquiring a passion for old techniques and materials. His fresco-making experiences inspired a love of intonaco and textured surfaces that would culminate in the present stage of his artistic career involving use of unusual inert materials like marble dust, sand and natural glues.

He lives and works in Sant'Ambrogio di Trebaseleghe in the province of Padua.

He has works on permanent display at the following places: Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Sarcinelli, Conegliano TV; Italy. Museo dello Splendore, Giulianova TE; Italy. Credit Suisse, Hong Kong. Bank Julius Baer, Hong Kong. Bank Sarasin&Cie Ag, Hong Kong. Hotel Sheraton, Hong Kong. Frescoed room at "Son Apau", Azahar Jardineria y Riegos, Palma de Mallorca ; Spain.



Esposizioni personali One man show

1978

Galleria La Fenice, Mogliano Veneto TV; Italy

1988

Galleria Albanese Arte, Vicenza; Italy
Galleria Selearate I, Padova; Italy

1989

"Il Mercurio dei Saggi", Galleria L'Ariete, Bologna; Italy
"Immagini del Soprasensibile", Galleria Il Brandale;
Savona; Italy

1991

"Luoghi e materie", Palazzo Datini, Prato; Italy

1993

"De Vasibus", Galleria G. Licandro, Wien; Austria
"De Vasibus", Galleria del Teatro Accademico,
Castelfranco Veneto TV; Italy
Salone Internazionale "Interzum", Industria 3B; Germany

1994

12 installazioni, Industria 3B,
Golf club Ca' Della Nave, Martellago VE, Italy

1995

Galleria Ellequadro Documenti, Genova; Italy
Galleria Arthiene, Tiene VI; Italy
Galleria Crossing, Portogruaro VE, Italy
Galerie Needien, Neede; Holland

1996

Let's Find Gallery, Antwerpen; Belgium
Galleria G. Licandro, Wien; Austria

1997

"Opere 1995-1997" a cura di Marco Goldin,
Villa Foscari-Rossi, Stra VE; Italy
Galleria Flaviostocco, Castelfranco Veneto TV; Italy
Galerie Needien, Neede; Holland

1998

Gallery Art Images, Haarlem; Holland
Galleria Daniele Luchetta, Venezia; Italy
Galleria Sante Moretto, Gavazzale VI; Italy
Gallery Waldrich, Munchen; Germany

1999

"One man show", Arte Fiera Bologna,
Galleria Flaviostocco, Castelfranco Veneto TV, Italy
Galleria Lydia Palumbo Scalzi, Latina; Italy
Gallery Leonardis, Oberursel, Germany

2000

Galerie Dom'Arte, Rucphen; Holland
Galleria Flaviostocco, Castelfranco Veneto TV; Italy
"Intus Viaticus" Galerie Arcturus, Paris; France
"Evocations", Kwai Fung Hin Art Gallery; Hong Kong
Galerie Needien, Neede; Holland
"Italy 2000 - Quality & Lifestyle", Pacific Place,
Hong Kong; by Kwai Fung Hin Art Gallery
"Intus Viaticus" Galerie Arcturus, Paris; France

2001

"Trasmutando", Galerie Promemoria,
Deventer; Holland
Galerie Lamber, Valkenswaard, Holland
Art's Gallery, Amsterdam; Holland

2002

Galerie Aktuarius, Strasbourg, France
Galerie Fah, Maastricht; Holland
Galerie 40-Christine Rother, Wiesbaden; Germany
Galleria Lydia Palumbo Scalzi, Latina; Italy
Galleria Tragheto, Venezia; Italy
Galerie Needien, Neede; Holland

2003

"Evocations" Galerie Arcturus, Paris; France
Galerie Fishladen-Christiane Gesing,
Gronau; Germany
Terra Promessa Art Gallery, Ootmarsum; Holland
Galerie Fah, Maastricht; Holland
Galerie Lamber, Valkenswaard; Holland
Galerie Needien, Neede; Holland

2004

Galleria Flaviostocco,
Castelfranco Veneto TV; Italy
Art's Galerie, Amsterdam; Holland
Contemporary Art Centre, Laren; Holland
Galerie Henk Puijssen, Warmond; Holland
Kwai Fung Hin Art Gallery, Hong Kong

2005

Galerie Fah, Maastricht; Holland
Galleria Alisea, Bologna; Italy
Galerie Lamber, Valkenswaard; Holland

2006

Galerie Delfi Form, Zwolle; Holland
Galerie 40 Christine Rother, Wiesbaden; Germany
Galleria Joanna Kunstman,
Palma de Mallorca; Spain
Galerie Hexagone, Aachen; Germany
Galerie Needien, Neede; Holland

2007

Art's Galerie, Amsterdam; Holland
Galleria Lydia Palumbo Scalzi, Latina; Italy
Galerie Fah, Maastricht; Holland
Galerij't hof te puttens, Lede; Belgium

2008

Fundacion Pablo Atchugarry,
El Chorro-Manantiales; Uruguay
Galerie Delfi Form, Zwolle; Holland
Galleria Flaviostocco,
Castelfranco Veneto TV; Italy
Galerie Needien, Neede; Holland

2009

"Colori, materie e luoghi dell'anima"
Anti: Galleria d'Arte Contemporanea,
Mestre-Venezia; Italy

Opere Works

23. **Vincitore** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 103,5x50,5

25. **Apparizione** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 47,5x42x15

27. **Vincitore** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 143x112

29. **Transito** / 2009

Affresco, olio e piombo su tavola
Fresco, oil and lead on wood / cm 38x172x16

31. **Figura magica** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 103,5x50,5

33. **Apparizione** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 149,5x49

35. **Eroe** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 95x125

37. **Still life** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 143x112

39. **Il segreto** / 2009

Affresco, olio e piombo su tavola
Fresco, oil and lead on wood / cm 95x125

41. **Still life** / 2009

Affresco e olio su tavola / Fresco and oil on wood
cm 143x112

44. **Landscape** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 71x101

45. **Apparizione** / 2006

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 70x46

46. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 56x76

47. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 56x76

48. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 56x76

Paesaggio dell'anima mia / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 53x73

49. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 56x76

Paesaggio dell'anima mia / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 53x73

50. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 53x73

Paesaggio dell'anima mia / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 53x73

51. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 53x73

Paesaggio dell'anima mia / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 53x73

53. **Estate** / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

54. **Luogo** / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

Luogo / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

55. **Estate** / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

Estate / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50 carta

56. **Cavaliere** / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

Cavaliere / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

57. **Cavaliere** / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

Cavaliere / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50

58. **Paesaggio dell'anima mia** / 2009

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 56x76

59. **Luogo** / 2008

Tecnica mista su carta / Mixed media on paper
cm 35x50